

Tecnologia, ambiente, sicurezza

Conversazione a tutto campo con l'ingegner Simone Mantero di ANIE ASSIFER



ASSIFER
Associazione Industrie Ferroviarie
Federazione ANIE - Confindustria

Viale Vincenzo Lancetti, 43
20158 Milano
Tel. 02.3264303 / 249
E-mail assifer@anie.it
www.assifer.anie.it - www.anie.it

**Ufficio Comunicazione
ANIE ASSIFER**

Ingegnere, parliamo di **mobilità del futuro: in che modo la tecnologia può supportare il trend?**

Le attività di ricerca e sviluppo delle aziende intercettano le esigenze e la tecnologia identifica soluzioni molto tempo prima di quando se ne consente l'implementazione; la ritardata o mancata applicazione è spesso più dovuta a carenze decisionali che a fattori economici; le aziende lavorano su business case; quando si propone una innovazione il "corredo" è completo perché, oltre alla affidabilità in esercizio, nello studio è sempre compresa l'analisi sul ritorno dell'investimento; ed aggiungo che nel nostro settore, ormai da tempo, i temi della sostenibilità sono seriamente affrontati. Faccio un esempio, si parla di MaaS (Mobility as a Service); non ci sono ostacoli tecnici nel far dialogare piattaforme diverse che attualmente gestiscono i veicoli, treni, scooter elettrici, monopattini, auto in sharing; sono le procedure di ingaggio che devono essere decise ed accordate tra i soggetti coinvolti. Parlando del ponte di Genova e del modello Genova, ad esempio, ci si riferisce soprattutto alla possibilità di decidere rapidamente - e sottolineo senza deroghe alle procedure vigenti - per dare il via ad un'opera. Nessuno si è meravigliato che questo sia potuto accadere, non perché si sia trattato



Simone Mantero

di attività semplici, ma perché in Italia ci sono imprese eccellenti con competenze progettuali senza pari! Sono ottimista, il Next Generation EU prevede la messa a terra di progetti in un arco di tempo ben definito, pertanto sono confidente che questa sia una spinta per decisioni rapide da parte delle classi dirigenti del paese; l'industria privata non deve deludere le aspettative, con particolare riguardo alle nuove generazioni che ci guardano ed il cui futuro benessere dipenderà dalle nostre scelte di oggi. E ritengo che le aziende del settore siano pronte ed attrezzate e che l'attenzione al benessere del Paese rappresenti una spinta motivazionale che va ben oltre il mero risultato del business.

Si parla spesso di sostenibilità, di protezione dell'ambiente; in che

modo il settore dei trasporti può contribuire?

Io direi DEVE contribuire; si prevede che nel 2050 due terzi della popolazione mondiale vivrà in centri urbani, noi pensiamo che la risposta alla domanda di mobilità possa essere il trasporto ferroviario allargato tra treno, metro, tram, etc. Un mezzo di trasporto di massa su rotaia sarà sempre più sostenibile ed energeticamente efficiente della somma di veicoli singoli. Quindi il segreto sta nel rendere fruibile e piacevole l'offerta di mobilità. E non stiamo parlando di traguardi inarrivabili; già da tempo infatti è più gradevole, meno stressante, più sicuro un viaggio su un treno veloce rispetto all'utilizzo della propria vettura. Il compito dell'industria ferroviaria è quello di rendere ogni mezzo di trasporto efficiente, veloce, preciso, pulito, facilmente accessibile. Oggi dobbiamo saper utilizzare appieno le possibilità che i fondi UE ci consentono. Ora o mai più. E sono convinto che ogni euro speso bene in ferrovia rappresenti un moltiplicatore di benessere e di ritorno economico e sociale. Senza alcun compromesso con la salvaguardia dell'ambiente. I treni hanno raggiunto livelli di riciclabilità superiori al 95%, si investe in alimentazioni ecologiche, in minori consumi, in maggiori

efficienze. Tutte le aziende sono proattive nella salvaguardia dell'ambiente. Il treno viaggia veloce verso la decarbonizzazione.

È di grande attualità il tema della sicurezza dei dati informatici, o cybersecurity; come sta reagendo il mondo ferroviario?

Dagli anni '90 i veicoli sono governati elettronicamente, sia i comandi che le informazioni di stato e diagnostiche sono gestiti via bus di treno. Quindi anche il treno è soggetto a potenziali attacchi hacker. Tranquillizziamo tutti però perché il treno è intrinsecamente sicuro, quindi non si tratta di minaccia alla salute dei passeggeri, ma di disagio. Anche in questo il treno è molto avanti in termini di sicurezza. I sistemi frenanti in Italia, ad esempio, hanno un back-up pneumatico indipendente. Il tema è in agenda, il governo ha appena istituito l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. E il settore ha già prodotto soluzioni affidabili ed economiche pronte all'uso. In conclusione, il messaggio è che l'industria ferroviaria italiana rappresenta un'eccellenza mondiale, le competenze sono indiscutibili e la passione che ci porterà sicuramente a consolidare risultati eccellenti, in linea con i programmi di rinascita e soprattutto in piena sintonia con l'ambiente che ci ospita. ■■



ASSOCIAZIONE ANIE ASSIFER